



«Una mente così brillante che...»

L'allevatrice ci racconta

Qual è la caratteristica per cui suggerirebbe un gatto di questa razza e a chi lo consiglierebbe in particolare?

«Sicuramente l'intelligenza e la socievolezza. Il Gatto Norvegese delle Foreste potrebbe essere soprannominato "gatto-cane", per il modo in cui si rapporta con le persone e anche con gli altri animali. Sicuro di sé, della sua forza, del suo carattere e del suo equilibrio comportamentale, il Gatto Norvegese delle Foreste (NFO è la sigla della razza) è ideale per tutte le persone che sappiano apprezzarne le qualità. Tuttavia, proprio per questo suo carattere socievole, il Norvegese non dovrebbe mai essere adottato da persone che vivono da sole e trascorrono praticamente tutta la giornata fuori casa. L'intelligenza e la socievolezza del Norvegese lo portano a un vero bisogno di rapportarsi e, se lasciato da solo a casa per lunghi periodi di tempo, potrà diventare triste e perfino ammalarsi. In casi del genere, la soluzione potrebbe essere adottare due gatti oppure un cane, in modo che si facciano compagnia nelle ore in cui il "loro umano" non è a casa».

Quali sono le sue principali caratteristiche comportamentali?

«Abbiamo già parlato della sua intelligenza, socievolezza e del suo carattere equilibrato. Il coraggio e la



Maria Teresa Dalmonego, dello storico allevamento Vikjngs di Gatti Norvegesi delle Foreste - vikjngs@alice.it



sicurezza possono portarlo a essere temerario e addirittura spericolato, perciò ogni allevatore responsabile avverte subito l'aspirante proprietario di fare molta attenzione a finestre e balconi, per eventuali fughe e sfortunate cadute. Il contatto stretto con gli umani lo ha reso un gran chiacchierone, ama che parliate con lui, se lo farete ben presto vi accorgete che ricambierà i vostri discorsi (con il suo linguaggio) modulando i suoi miagolii a seconda di quello che vuole comunicare. Per finire, direi che la fiera che emana da tutto il suo essere fa del NFO un animale veramente unico. Il suo aspetto imponente e selvaggio può far pensare a un gatto irruento; in realtà è estremamente affettuoso, dolce dotato di forte empatia».

Chi ve li richiede maggiormente? Fa-

miglie con bambini, single, anziani?

«Le richieste di un cucciolo di Gatto Norvegese delle Foreste vengono da tutte queste persone. Da famiglie con bambini, da single, ai quali dobbiamo spiegare quello che ho detto prima, sul fatto che un NFO non dovrebbe essere lasciato a casa da solo per lunghi periodi della giornata.

Ad anziani, informandoli, nel caso non conoscano già la razza, che il Gatto Norvegese delle Foreste è un gatto piuttosto vivace, fa salti spettacolari e ama arrampicarsi, perciò nulla di più lontano dalla figura del gattino sonnecchioso, tante volte il sogno di alcune persone anziane».

Un consiglio per far vivere questi gatti al meglio?

«Molte persone credono che, per il fatto di essere erede delle foreste nordiche, il Norvegese abbia biso-

VIKJNGS: AFFISSO CULT

Così nasce la passione per l'allevamento



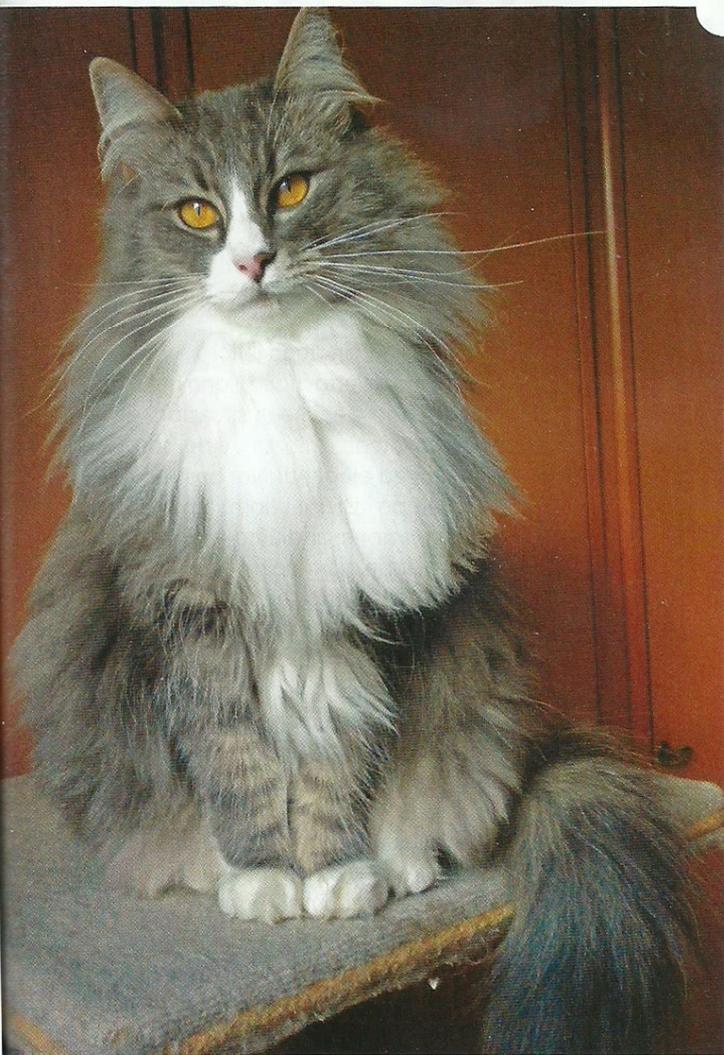
«Ho abitato molti anni a Bolzano», racconta Maria Teresa Dalmonego, proprietaria dell'allevamento Vikjngs. «Con l'arrivo dei miei primi gatti mi sono trasferita a Bronzolo, un paesino a 10 chilometri da Bolzano. Tutto iniziò quando accompagnai un'amica a un'esposizione felina. Ho sempre amato gli animali, i gatti in particolare, e proprio in quella esposizione vidi per la prima volta un Norvegese di nome Artax, il primo gatto Norvegese importato in Italia, la sua proprietaria era Elena Scorta. Rimasi affascinata da quel portamento regale, dalla folta e lunga coda portata eretta sulla schiena, da quello sguardo dolce e intrigante. Visto da dietro, sembrava indossare dei pantaloncini alla zuava, che simpatico! Insomma, avevo davanti a me un meraviglioso Norvegese delle Foreste. Per un paio d'anni

continuai a seguire tutte le esposizioni in qualità di stuard, alla fine cedetti e nel 1988 arrivò la mia principessa Jeannie Av Gerdseborg, una gatta brown tabby dagli occhi di smeraldo! Subito dopo il mio trasferimento a Bronzolo, arrivò anche Gregers Werle Felis Jubatus, un maschio nero smoke con bianco, giunto dalla Danimarca... insieme al suo carattere non facile; alle esposizioni c'è ancora chi lo ricorda, la sua fiera incuteva timore. Andai in Svezia per trovargli una compagna, la dolcissima e amabile S*Virentoftas Tamina: proprio dal loro accoppiamento nacque la prima cucciolata, dando così inizio all'allevamento amatoriale Vikjngs. Questo affisso in onore dei Vichinghi (si suppone che questa razza da lì ebbe origine) fu registrato nel 1990 dalla nostra grande presidente Magda Bruno. Sono iscritta all'ANFI



SEI UN ALLEVATORE RICONOSCIUTO

Contattaci per foto e interviste
redazione@argospet.it



Il Norvegese è un **gran chiacchierone**: modula i suoi miagolii in base a quello che vuole dire **al suo umano**



gno di ampi spazi, ma non è così. Lui si adatta perfettamente ad ambienti più contenuti, purché gli si garantisca la possibilità di arrampicarsi e, così, esercitare la sua imponente muscolatura e mantenersi flessuoso e in forma psicofisica ottimale. A questo scopo ci sono in commercio tiragraffi appropriati per gatti di taglia grande, sui quali i Norvegesi riescono a sfogare tutta la loro vivacità e voglia di mantenersi in azione».

Quanto costano e da cosa dipende il prezzo?

«Il compenso richiesto per un cucciolo di Gatto Norvegese delle Foreste è variabile. E ciò dipende da diversi fattori: qualità dell'alimentazione e cure fornite ai riproduttori, cure dell'ambiente dove vivono questi riproduttori, controlli veterinari sulla salute dei riproduttori, cure ai cuccioli da quando nascono fino a quando vengono consegnati alle loro nuove famiglie (mai prima degli 80 giorni dalla nascita, da regolamento ufficiale) già vaccinati e microchippati. Ognuno dei cuccioli ha il suo pedigree e questo, contrariamente a quello che molti credono, non varia di un euro il costo totale. Il pedigree non è un titolo nobiliare, bensì il certificato di nascita del cucciolo, documento che porta la sua linea genealogica, e questo per

DOSSIER GATTO NORVEGESE

un solo motivo: perché chi lo adotta sappia che non esiste consanguineità negli antenati di questo cucciolo (informazione importante per chi volesse fare cuccioli). Inoltre attesta l'assenza di problemi genetici. Il che vuol dire serietà dell'allevatore e rispetto per gli animali».

Un aneddoto che vede protagonista uno dei suoi gatti e che comunichi la particolarità della razza?

«Il ricordo va subito al mio Vikings Warren, uno dei primi cuccioli nati nel lontano 1995. La sua è stata un po' la storia del brutto anatroccolo. Alla nascita non era dotato di particolare bellezza e non fu richiesto da nessuno. Nonostante ciò, continuai a portarlo alle varie esposizioni, gli piaceva partecipare. Cresciuto e curato con tanto sentimento, ben presto Warren cominciò a ottenere premi su premi, tanto da essere giudicato miglior soggetto in Italia, all'estero, sino al titolo di Secondo a Skogkatt of the year 1998 e l'anno seguente Primo. E come in quella bella favola, il mio anatroccolo divenne cigno».

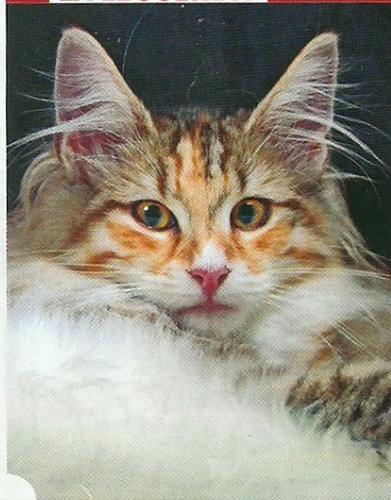


dal 1987. Nel 1990 mi fu affidata la carica di presidente della sezione Trentino-Alto Adige, dismessa nel 2008. I miei gatti hanno partecipato a esposizioni in Italia e all'estero, ottenendo titoli internazionali ed europei. Ora, passati vent'anni e più, molti dei miei micioni si godono la meritata pensione, altri, i più giovincelli, porteranno avanti il nome dei Vikings con il conquistato orgoglio. Sono loro riconoscente per il tanto affetto ricevuto!».

Il nome Vikings è un omaggio ai Vichinghi, a cui sono legate le origini di questi gatti che, pare, accompagnassero i primi scopritori dell'America nei loro viaggi.



LA LEGGENDA



Un gatto-elfo

Se una certa tradizione "razionale" vuole che il Norvegese discenda dal gatto dei Vichinghi, ce n'è un'altra, molto più affascinante, che lo considera come il gatto degli Elfi, gli esseri fatati dei boschi del Nord. Effettivamente il suo carattere particolare e le sue caratteristiche uniche al mondo, cioè i piedi larghi con le dita palmate che gli permettono di procedere sicuro sulla neve e la sua stupefacente capacità di scendere dagli alberi a testa in giù, seguendo un percorso a spirale, gli conferiscono una connotazione quasi magica.



LEI SI È TROVATA BENE

PATRIZIA BIANCO LI HA SCELTI E NON LI LASCIA PIÙ

«Vivere con loro è una magia»

Patrizia Bianco vive con Norvegesi da anni. E, ormai "esperta" della razza, ci racconta come è nata questa passione e quali sono le caratteristiche dei gatti che l'hanno fatta innamorare: «Ricordo che a circa 10 anni vidi su una rivista la foto di un Gatto Norvegese, razza che allora non era affatto conosciuta, e me ne innamorai subito. Il primo Norvegese lo acquistai dopo essere stata a una mostra felina e avere notato una gattina nera, molto timida, che mi guardava. Avendo a che fare con lei, ho incominciato ad apprezzare le caratteristiche di questa razza che, secondo me, sono la delicatezza, la riservatezza



e il gusto per il gioco che potrei anche azzardare a definire ironia. Si tratta di animali oltremodo intelligenti: non mi è mai capitato che mi disturbassero quando dormo e sono molto puliti. Per la mia esperienza direi che sono gatti tranquilli, affettuosi e soprattutto giocosi oltre che abili cacciatori: ne ho avute due che andavano fuori



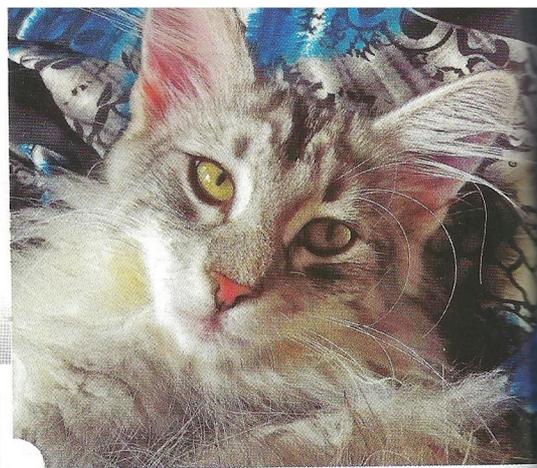
Una grande famiglia

«Ora in casa ci sono Pea, figlia della mia prima gatta norvegese, Coda che ha 19 anni, Azzurra e Betty, ultima arrivata, un raggio di sole anche se grigia!»



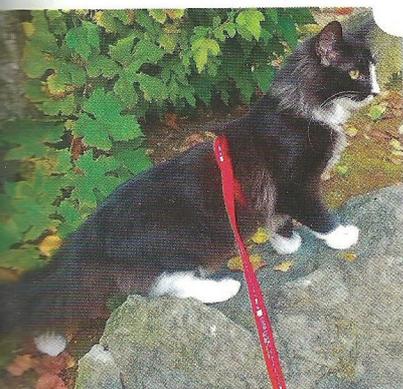
Sono abili cacciatori

e gatti vivaci ma non disdegnano certo le coccole. Ricambiano con grande affetto l'amore del padrone.



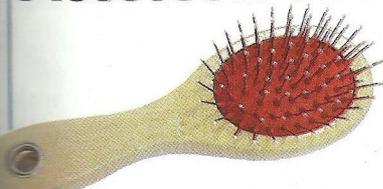
e mi portavano in dono le loro prede. Con loro mi diverto molto, sono riusciti a farmi ridere anche in situazioni di nervosismo o pesantezza... e poi sono bellissimi ed eleganti! Noi passiamo molto tempo insieme: dormiamo, facciamo colazione, andiamo a fare una passeggiata in giardino e nel boschetto vicino a casa visto che la più grande è abituata al guinzaglio e mi assistono mentre cucino. Di aneddoti potrei raccontarne mille, poiché ogni giorno ne combinano qualcuna, ma mi viene in mente una cosa dolcissima che fece la mia gatta Blue che ora non c'è più. Tornavo da un viaggio e arrivai alle tre del mattino. Lei era da mia madre che abita vicino a me. Avevo voglia di vederla quindi passai a prenderla a quell'ora, la portai a casa e andai subito a dormire. Non so se lo fece nel sonno o se semplicemente era felice di vedermi, ma quando fu a letto vicino a me mi abbracciò e fece le fusa, con la zampina mi toccava il viso e il collo come se volesse vedere se ero reale oppure un sogno e andò avanti così fino all'alba. Quella sensazione di affetto profondo la ricordo vividamente ancora adesso». 

Delicatezza, riservatezza e ironia sono le caratteristiche di questa razza



Consigliati da noi

Accessori da Norvegese *Una piccola selezione di prodotti utili per il nostro amico*



Pelo pulito e in ordine: diamogli una mano!

I gatti, si sa, sono veri professionisti per quanto riguarda la toelettatura ma un aiuto da parte nostra è sempre utile e, in caso di soggetti dal mantello folto e abbondante, decisamente indispensabile. Tra gli accessori che non possono mancare nel "beauty" del nostro amico felino, la classica quanto utilissima spazzola in legno, come questa, doppia, robusta e funzionale, proposta da Affex.

Info: zodiaco.com

Prevenire i problemi osteo-articolari anche per i nostri amici felini

Le patologie osteo-articolari sono più note nei cani ma non è che i gatti ne siano esenti: il fatto è che nei piccoli felini questi problemi, in genere, sono meno evidenti. In ogni caso, curare queste patologie in fase avanzata è complicato mentre prevenirle è l'approccio migliore.



Allo scopo Virbac propone Fortiflex. Tutti i componenti di Fortiflex aiutano a ristabilire la funzione motoria dell'animale; in particolare, contiene chitosano che protegge il condroitin solfato, consentendogli di arrivare alle articolazioni in quantità elevate ed efficaci, e antiossidanti come il selenio (in forma organica per una maggiore biodisponibilità) la cui combinazione aiuta a rafforzare maggiormente le strutture articolari.

Info: virbac.it



Gusti difficili? Ecco una soluzione

VitaKraft presenta l'esclusivo snack per gatti dai gusti difficili. Poco calorico ma molto appetibile, è l'ideale da dare direttamente dalla mano o come appetizzante sul cibo secco ma utile anche per far assumere medicinali al gatto. Disponibile nei gusti salmone con Omega 3, pollo con taurina, anatra e β-glucani, manzo più inulina. In sei pratiche bustine monodosate da 15 g.

Info: vitaKraft.it